

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea convocata per deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Signori Azionisti,

gli Amministratori Vi hanno convocato in assemblea per i giorni 30 Aprile-23 Maggio 2007 per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 (art. 2364 del C.C.), ed il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutesi nell'anno ed a quelle del Consiglio di Amministrazione (che sono state nove), hanno altresì tenuto sei riunioni del Collegio ai sensi dell'art. 2404 del codice civile. I Sindaci sono stati in contatto sia con la società di revisione, sia - in maniera continuativa - con la struttura societaria in generale, ed inoltre con il Comitato di Controllo Interno e con quello per la Remunerazione, alle cui riunioni il Presidente del Collegio ed altri Sindaci hanno sempre partecipato, come pure alle riunioni periodiche dell'O.C.I. (ex D. Lgs 231/01). Per la composizione, per la disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla ampia descrizione contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio; si precisa fra l'altro che, tenuto conto dei criteri proposti nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sulla cui applicazione il Collegio Sindacale formula un giudizio di adesione, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione sono considerati indipendenti. Dai libri sociali obbligatori regolarmente tenuti risulta quanto disposto dalla legge con ogni opportuno dettaglio. Il Collegio Sindacale non ha mancato di tenere contatti con il Collegio Sindacale della controllante G.I.M. S.p.A. e con esponenti degli organi sociali delle controllate.

Nell'adempimento dei suoi doveri e in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti sopra richiamati, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto che è stato a suo tempo adeguato alle nuove norme sulla tutela e i diritti delle minoranze di cui al D.Lgs. 58/1998;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo il Collegio stato informato dagli amministratori, con la necessaria frequenza e tempestività, sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla KME Group S.p.A. sia alle sue controllate, sia alla controllante;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile della società che, malgrado la contenutezza dimensionale della struttura amministrativa della società, sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio non ha altresì mancato di porre attenzione alle procedure di controllo, ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);

- d) ha constatato che pure nel decorso esercizio le società anche indirettamente controllate hanno fornito a KME Group S.p.A. con regolarità e tempestività tramite la controllata diretta KME Europa Metal AG le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) non ha ricevuto dirette segnalazioni o denunce da azionisti, nè è venuto a conoscenza di irregolarità. Non è peraltro giunto a conclusiva definizione il giudizio davanti al Tribunale di Roma sulle domande a suo tempo proposte da un azionista contro Luigi Orlando, precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; dopo la prima decisione favorevole alla parte convenuta (di cui fu data notizia nella relazione dello scorso anno), è intervenuto appello della parte attrice. In merito ad altra azione civile relativa alle modalità del diritto di recesso in occasione della incorporazione di Europa Metalli - LME S.p.A.; è già fissata (27.04.2007) la prossima udienza in Cassazione, essendo stati favorevoli alla società i precedenti gradi di giudizio. Infine, la società e la controllata Europa Metalli, insieme ad altri, sono state rispettivamente chiamate in due diversi giudizi ambedue in materia ambientale relativamente all'area industriale che era sede del dismesso stabilimento di Brescia; controversia di natura complessa per le quali gli Amministratori ritengono di non poter formulare - allo stato - alcuna previsione in ordine ai possibili esiti della medesima;
- f) non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate e con terzi. Per quanto concerne le operazioni con altre società del Gruppo, che non sono né inusuali, né atipiche, è riferito in dettaglio nella relazione sulla gestione, e ne è fatto richiamo più avanti nella presente relazione del Collegio;
- g) è a conoscenza che anche nel corso dell'esercizio 2006 la società Deloitte & Touche, incaricata della revisione del bilancio di KME Group S.p.A. oltre che della controllante G.I.M. S.p.A., ha effettuato la revisione contabile di controllate del Gruppo con corrispettivi a carico delle società interessate, così come avvenuto nell'esercizio precedente;
- h) è a conoscenza degli ulteriori incarichi che la società ha assegnato nell'esercizio alla società di revisione, e precisamente: la relazione avente ad oggetto taluni aspetti del Prospetto Informativo predisposto in occasione dell'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale deliberato il 19 Maggio 2006; la relazione in ordine al prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (art. 2441, IV comma C.C.); la procedura di verifica relativa alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali. Di quanto precede è data esauriente informazione nella relazione sulla gestione;
- i) ha preso atto, partecipando ai lavori degli organi sociali preposti, della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 Maggio 2006 con la quale la denominazione della società è stata modificata da "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." a "KME Group S.p.A."; condividendone le finalità mirate al richiamo della connotazione internazionale del Gruppo, nel settore del rame e sue leghe;
- j) ha partecipato, anche in funzione di vigilanza, al processo di applicazione, da parte della società, del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nella sua edizione adottata nel 2006, in un programma di adeguamento che, ai sensi del "TUF" (art. 124 bis) deve

costituire oggetto di informazioni agli azionisti ed al mercato; e di ciò i Sindaci danno atto, non solo per avervi assistito, ma anche sulla base dell'illustrazione fattane dagli Amministratori nella loro relazione. Va peraltro segnalata, nell'ambito delle funzioni di controllo interno, l'accelerazione dell'attività dell'OCI - Organo di Controllo Interno, che a partire dalla metà dello scorso esercizio ha tenuto riunioni molto frequenti dedicandosi principalmente alla regolamentazione dell'accesso ad "informazioni privilegiate" ed argomenti contigui;

- k) richiama l'attenzione sulla parte, molto ampia, che la relazione degli Amministratori riserva al Governo Societario, nella quale oltre alle informazioni anche analitiche sugli Organi sociali e sui suoi componenti viene dato opportuno spazio al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate; alla remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza con particolare riferimento al "Piano di *Stock Option*" cui è stata data esecuzione nell'esercizio; al Comitato per la Remunerazione; al Comitato per il Controllo Interno; oltre ad accenni ad altri temi fra i quali il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing. Nel complesso l'informativa, anche su questo punto, è esauriente.

Considerazioni relative al bilancio di esercizio.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006 presenta un utile netto di Euro 7.205.770 (2005: utile di Euro 1.395.184).

I motivi che hanno determinato il miglioramento reddituale della capogruppo vengono indicati nella relazione col richiamo alle più elevate commissioni per servizi resi alle società del Gruppo, ai minori oneri finanziari conseguenti all'estinzione, in sede di esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea il 19 Maggio 2006, del Finanziamento subordinato erogato dalla controllante G.I.M. S.p.A. di 130 milioni di Euro, all'adeguamento del *fair value* delle azioni di risparmio di G.I.M. S.p.A., pari ad 1 milione di Euro; ed infine, ma non per ultimo, alla appostazione quale componente positiva, nel conto economico, della voce "Imposte" per Euro 10,5 milioni derivante dall'utilizzo di perdite globali pregresse della Capogruppo per far fronte all'onere tributario di società controllate italiane (vedi E.M. Brass S.r.l.), che hanno esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nella parte iniziale della stessa relazione sono peraltro illustrate, in un ampio panorama dell'operatività del Gruppo nel 2006, le ragioni, varie e diverse, che hanno determinato il conseguimento di un utile netto consolidato pari a 51,7 milioni di Euro, ben superiore al risultato conseguito nel 2005, pari a 4,3 milioni di Euro. Su questo aspetto più generale sono offerte informazioni a cominciare dal fronte dei prezzi del rame caratterizzato da insolita variabilità, per passare all'analisi degli andamenti produttivi e commerciali per singoli comparti (non è andato bene quello dei laminati per coperture mentre ha conseguito risultati soddisfacenti quello delle barre e profilati di ottone, nonché quello delle lingottiere in rame). L'indebitamento finanziario netto del Gruppo a fine 2006 era pari a 534 milioni di Euro (559 milioni di Euro a fine 2005); a questo proposito sono riproposte le notizie illustrative, a suo tempo ampiamente diffuse al mercato, circa le nuove linee di credito ottenute presso gli istituti finanziatori del Gruppo sulla base degli accordi sottoscritti nel settembre 2006 per un importo complessivo di € 1,6 miliardi.

Con riferimento al richiamo testuale espresso in forma facoltativa dall'art. 153 Comma 2. del D. Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio in esame;

ritiene solamente opportuno - al fine di eventualmente facilitarne l'esame - limitarsi alle considerazioni qui riportate per quanto concerne la situazione patrimoniale, nonché in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale - si ripete - è stato periodicamente in contatto durante l'esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio formulata dagli Amministratori.

Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in migliaia di Euro):

ATTIVO	2006	2005
- Investimenti immobiliari	10.535	8.985
- Partecipazione in KME AG	303.156	302.670
- Altre attività (azioni GIM risp. e crediti diversi)	14.926	7.444
TOTALE ATTIVO	328.617	319.099
PASSIVO		
- Capitale sociale e riserve	327.563	197.689
- Posizione finanziaria netta	(6.152)	(9.985)
- Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	0	130.000
- Utile netto dell'esercizio	<u>7.206</u>	<u>1.395</u>
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	328.617	319.099

Il Collegio Sindacale oltre che dai colloqui con i dirigenti della società, ha ricevuto dalla società di revisione opportune informazioni circa i criteri di valutazione applicati per le varie poste attive e passive nonché per la determinazione dei componenti del conto economico; le scelte operate sono state effettuate con motivazioni corrette. La società di revisione alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio; è peraltro da sottolineare che nei contatti e nei colloqui intercorsi è stato anticipato che allo stato non sono emersi fatti e/o circostanze che possano impedire ai revisori la formulazione di un giudizio professionale senza sostanziali riserve.

Nel prendere atto di ciò il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- i principi contabili applicati sono quelli stabiliti dagli IFRS emanati dall'IASB, e sono illustrati in maniera chiara per singole categorie di poste dell'attivo e del passivo;
- il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS";
- i principi ed i metodi di calcolo della fiscalità differita sono opportunamente illustrati e non sollevano osservazioni;
- la completezza dell'informazione con la quale gli Amministratori hanno analiticamente riferito circa le operazioni infragruppo, tutte classificabili fra quelle che una Holding svolge generalmente in via ordinaria. Si tratta in particolare di rapporti di finanziamento regolati in conto corrente e di rapporti di assistenza e consulenza per determinate aree della gestione, il tutto disciplinato su normale base contrattuale;
- la proposta con la quale si conclude la relazione sulla gestione per l'esercizio 2006, contenente l'invito agli azionisti ad approvare la relazione medesima come pure il bilancio d'esercizio in ogni sua parte che evidenzia un utile netto di Euro 7.205.770; a deliberare l'imputazione alla "Riserva disponibile prima adozione IAS/IFRS", che di conseguenza si

riduce da Euro 2.784.099 ad Euro 1.644.616, degli oneri pari a Euro 1.037.925 sostenuti per il recente aumento di capitale sociale, nonchè l'integrazione, sempre attingendo all'anzidetta disponibilità, della "Riserva per le azioni della controllante in portafoglio", per ulteriori Euro 101.558; ed infine l'invito a destinare l'utile di esercizio di Euro 7.205.770, quanto ad Euro 360.289 (5%) alla Riserva Legale, e quanto ad Euro 6.206.637 alle azioni di risparmio in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione comprensivo del dividendo privilegiato esercizio 2006 e, come previsto dallo statuto sociale, dei dividendi privilegiati degli esercizi precedenti 2005 e 2004; con la conclusiva destinazione a nuovo dell'importo residuo di Euro 638.844.

In relazione a tutto quanto precede ed alle considerazioni svolte dai Sindaci nella relazione al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006, all'utilizzo di parte della riserva disponibile IAS/IFRS per le finalità indicate, ed alla ripartizione dell'utile netto di Euro 7.205.770 come sopra dettagliato.

Firenze, 31 Marzo 2007

Il Collegio Sindacale